

Il Sole

24 ORE

Fondato nel 1865

Quotidiano

Politico Economico Finanziario Normativo

Giovedì con Il Sole
Coronavirus:
Guida antipatico
contro la malattia
del nuovo secolo

— a 0,5 euro
oltre al quotidiano



Domani in edicola
Ritenute
sugli appalti,
i nuovi obblighi
punto per punto

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 21655,09 -1,50% | SPREAD BUND 10Y 177,10 +5,20 | €/\$ 1,1122 +1,32% | BRENT DTD 53,51 +2,29% | **Indici&**

Incubo default per il 10% delle imprese

CORONAVIRUS

Il Cerved: conseguenze pesanti se la crisi non sarà risolta entro metà 2020

Tra i settori più colpiti costruzioni, tessile, trasporti e turismo

Edizione chiusa in redazione alle 22

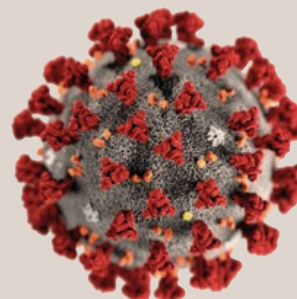
Nuove stime dalla Cerved sui costi dell'emergenza coronavirus per le imprese italiane: l'attuale rischio medio di default salirebbe dal 4,9 al 6,8% nel caso di uno scenario soft, con la crisi risolta entro metà 2020; ma raddoppierà al 10,4% se la crisi provocata dall'epidemia dovesse protrarsi per l'intero anno. A soffrire sono soprattutto costruzioni, industria tessile, turismo, alberghi, ristorazione; con lo scenario "hard" danni pesanti per tutti i settori. **Luca Orlando** — a pag. 5

L'IMPATTO SULL'ECONOMIA

1

A FEBBRAIO -8,8%
Vendite auto,
pesa l'effetto
contagio

Filomena Greco
— a pagina 4



2

TRASPORTI
Rimborsi
estesi anche ai
biglietti aerei

Caprino e Latour
— a pagina 4

3

LOGISTICA
Lo stop
alle spedizioni
ferma Marpos

Ilaria Vesentini
— a pagina 4

4

SERVIZI
Pulizie scuole,
sono già 4mila
gli esuberi

Pogliotti e Tucci
— a pagina 7

Pulizie scuola, partenza con oltre 4mila esuberanti

Scattata l'assunzione di 11.200 addetti diventati dipendenti dello Stato

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci

È partita l'operazione di "internalizzazione" dei servizi di pulizia nelle scuole, che lascia a casa circa 4mila lavoratori delle imprese e delle cooperative che finora gestivano le attività. Da ieri è scattata l'assunzione di 11.263 addetti alle pulizie che sono diventati dipendenti dello Stato, per oltre la metà in part time con il 50% della retribuzione, in sostituzione dei circa 16mila che hanno operato fino alla fine del mese scorso con contratti a tempo indeterminato full time.

Tre giorni di confronto con il governo non sono bastati a trovare una soluzione condivisa tra le parti, ed un nuovo appuntamento al ministero

del Lavoro è in calendario per giovedì.

L'intervento, divenuto ora un cavallo di battaglia del M5S, è delicato visto che chiama in causa la pulizia delle scuole in piena emergenza sanitaria. «Da tempo chiediamo un'operazione verità sulla vicenda - sostiene il presidente di Anip-Confindustria, Lorenzo Mattioli -. Noi continueremo a denunciare le storture dell'internalizzazione, ricordando al Paese che ci sono 4mila disoccupati letteralmente dimenticati dalle istituzioni. Non vogliamo che gli esuberanti nel comparto delle pulizie siano considerati figli di un Dio minore. Lo Stato ingaggia meno lavoratori di quanti ne servono per il decoro e la salubrità delle scuole e vuole scaricare il costo degli esuberanti sulle imprese con gli ammortizzatori sociali, o sulla collettività con la Naspi». Il governo però controbatte, e sostiene come «le assunzioni previste dalla legge siano state completate nei tempi previsti». Questa mattina l'associa-



Lorenzo Mattioli.

«Noi continueremo a denunciare le storture dell'internalizzazione, ricordando al Paese che ci sono oltre 4mila disoccupati letteralmente dimenticati dalle istituzioni», dice il presidente di Anip-Confindustria

zione nazionale delle imprese di pulizia e servizi integrati di Confindustria organizza una conferenza stampa: «Può sembrare paradossale - aggiunge Mattoli - ma ieri, nel primo giorno di operatività dei neoassunti, moltissime scuole non sono state pulite, si sono svolte riunioni organizzative del servizio, e molti presidi ci hanno scritto per lamentarsi di non essere più in grado di garantire la sanificazione delle aule e l'igiene dell'istituto. Tutto ciò accade in piena emergenza coronavirus».

La procedura di assunzione «era nota da tempo», evidenziano dal governo, e «il numero di assunzioni stabili effettuate è quello previsto dalla legge che ha stabilito la procedura di internalizzazione». La soluzione - che secondo l'esecutivo dovrebbe produrre risparmi, mai ancora quantificati - scontenta anche le cooperative (Confcooperative, Lega Coop) e i sindacati. «Abbiamo mandato le lettere di sospensione, purtroppo a ri-

metterci sono i lavoratori», commenta il presidente di Confcooperative Lavoro e servizi, Massimo Stronati. Sul piede di guerra anche i sindacati che oggi alle 14 manifestano a Piazza Montecitorio: «È inaccettabile che dal 1° marzo migliaia di lavoratori siano senza lavoro e senza reddito», incalzano Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti.

Nel Governo a raccogliere il grido d'allarme di imprese e sindacati è il Pd, che per voce di Marco Miccoli, responsabile Lavoro Dem, fa appello al premier Giuseppe Conte chiedendo l'apertura di un tavolo a Palazzo Chigi: «In queste ore il Paese non può permettersi 4mila esuberanti. La vertenza non può chiudersi senza un accordo che tuteli l'occupazione ed il reddito di così tanti lavoratori». Dall'opposizione, Davide Bordoni (Lega) considera «gravissima l'internalizzazione, in questa fase la priorità è la salvaguardia della salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su
isole24ore
.com

INUMERI
IN TEMPO REALE

Sul sito del Sole24Ore i dati e la mappa del coronavirus in Italia